



RdB/CUB Pubblico Impiego Economia e Finanze Dipartimento Politiche Fiscali e Commissioni Tributarie

Fax 06 – 233200763 / Tel. (ore 9-17) 3476899811 - 335380821

✉ info@politichefiscali.rdbcub.it - Web: www.stato.rdbcub.it

Saldo FUA 2004

IL MIGLIOR ACCORDO POSSIBILE ??

Roma, 15 ottobre 2005. Martedì 11 ottobre è stato siglato, non dalle RdB/CUB, l'accordo nazionale sul saldo FUA 2004 e, lo diciamo subito a scanso di equivoci, si è chiuso a danno sia dei lavoratori degli Uffici Centrali che di quelli delle Commissioni Tributarie.

Avremmo potuto **scorporare, prima della trattativa, gli importi del comma 165** (circa 33 milioni di euro su un totale di 42) e destinarli **a tutto il personale** come accaduto con l'accordo siglato dai nostri colleghi del MEF. Si sarebbe potuto così **pagare subito tale importo** e procedere alla contrattazione dei criteri per l'importo residuo. Alla nostra proposta ci saremmo aspettati una risposta negativa da parte dell'Amministrazione. Abbiamo registrato invece un rifiuto esplicito di alcuni sindacati. **Quei fondi sono stati bloccati** ed invischiati nei macchinosi criteri di ripartizione previsti nell'accordo nazionale, da contrattarsi per la quasi totalità (con quali tempi?) a livello locale.

Il compenso accessorio di due anni fa viene così esposto a probabilissime esigenze di cassa... con i ringraziamenti dei fautori della finanza creativa di questo Governo !!!

Per i colleghi degli **uffici centrali del DPF** l'Amministrazione ha proposto un accordo basato sullo **stesso impianto del saldo FUA 2003** contro quanto richiesto dagli stessi lavoratori ovvero che le somme fossero distribuite in maniera equa e senza discriminazione tra uffici. E poi, ci ritroviamo **l'immane valutazione del dirigente a consuntivo** che, dopo due anni, decide sul grado di partecipazione del singolo lavoratore ai risultati dell'ufficio di appartenenza.

Si può attribuire, a posteriori, un rendimento al lavoro svolto senza aver preventivamente stabilito i criteri di valutazione? Si può premiare, dopo due anni, taluni Uffici senza aver permesso ai lavoratori di accedervi attraverso una regolare e trasparente procedura di mobilità interna? E soprattutto, si può punire sempre gli stessi lavoratori, guarda caso quelli dell'UAR, che permettono a tutta la macchina amministrativa di funzionare?

Colpisce, in particolare, il fantomatico **Comitato paritetico**, istituito *"per analizzare le eventuali criticità riscontrate"* anche in merito alla valutazione del dirigente, per cui però, l'accordo nulla stabilisce per garantirne il funzionamento pur spacciandolo come strumento di esemplare e trasparente garanzia dei lavoratori. **L'analisi produce anche la conseguente risoluzione del problema? O trattasi dell'ennesimo specchietto per le allodole?**

Ma il bello deve ancora arrivare! Per le **Commissioni Tributarie** c'è stata una clamorosa **operazione di restaurazione** della politica sindacale: la libertà di contrattazione locale riconosciuta lo scorso anno è stata volutamente e strumentalmente soppiantata dalle OO.SS. firmatarie dell'accordo che hanno elaborato ad hoc **un pacchetto preconfezionato da spedire "in periferia"** con tutto il carico di questioni delicate e potenzialmente conflittuali ancora da risolvere.

Per risolvere quali problemi è stata ingessata la contrattazione locale? Non ci si rende conto che avocarla, di fatto, a livello nazionale vuol dire rendere ancora più deboli le RSU e i delegati territoriali riducendoli a meri esecutori di decisioni prese altrove?

E' come dire che poiché è difficile realizzare la democrazia sindacale sul posto di lavoro sarebbe il caso di abolirla completamente.

Ma non è questo forse l'obiettivo ultimo delle Organizzazioni sindacali verticistiche e concertative che purtroppo conosciamo? **Noi invece pensiamo che sia necessario e doveroso sostenere e supportare i delegati territoriali e soprattutto le RSU nella complessa gestione dell'attività sindacale locale perché crescano le garanzie più immediate di tutti i lavoratori.**

Insomma **un pessimo accordo**, che, approfittando dello stato di necessità in cui i contratti mettono i lavoratori, ne stimola **divisione e conflitto interno**. Il problema sta a monte. Sta nella perdita di **salario, diritti e dignità...** è da lì che dobbiamo ripartire. **Sciopero generale venerdì 21 ottobre.**

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma - tel. 06/762821 r.a. - fax 06/7628233 - sito web: www.rdbcub.it